

Dalle fabbriche occupate è cresciuta una volontà unitaria

Valdagno: in crisi la sacra alleanza fra Dc e Marzotto

Due mila licenziati in cinque anni e salari «africani» - I parlamentari d.c. chiedono solo finanziamenti per il «ras cotoniero» mentre i giovani della stessa Dc appoggiano le richieste operate - Anche l'«Avanti!» si pronuncia per soluzioni nell'interesse della collettività - Schieramento unitario per un intervento programmato dello Stato nel settore tessile

DALL'INVIATO

VALDAGNO, 2 febbraio. «Ci sarà anche chi può porre degli interrogativi. Come andrà a finire? Agli incerti lo dico: il padrone è forte, la lotta è dura, ma noi, tutti uniti siamo più forti di Marzotto. Abbiamo piombo, Agnelli e i fratelli piegheranno anche Marzotto». Nella piazza di Valdagno, tagliata dal sole, parlava il segretario confederale della Cisl, Pierre Carniti, ma nella attesa partecipativa è stato il momento più entusiasmante del suo discorso e forse, di tutta la manifestazione unitaria di giovedì scorso.

si, i notabili clericali finiscono con lo stendere una pesante cortina di omertà sulle responsabilità del «ras» laniero: duemila licenziati in cinque anni, salari «africani», fatica e abbruttimento del lavoro, salute che se ne va sulle macchine e sui telai, una grossa fetta della provincia vicentina condizionata negativamente nel proprio sviluppo economico dalla politica, sostenuta e aiutata sempre dal governo, di Marzotto che può affermare: nella «mia» valle comando solo io.

Invece dalle fabbriche occupate sale imperiosa una richiesta: cambiare strada, lasciare il padrone al suo destino, salvare la vita sociale di decine di migliaia di cittadini. Certo molto cammino va ancora percorso su questa strada, ma la nuova esigenza di dialogo, di incontro e di unità fra i lavoratori, le barriere infrante, i giovani d.c. che dicono cose sempre sostenute solo dalle forze di sinistra, migliori, anche di quelle che favoriscono la ditta, sono tutti indice di un processo, faticoso e anche contraddittorio, ma che va avanti per il verso giusto.

Che fare, adesso, per aiutare la lotta, per inchiodare Marzotto e il governo alle loro pesanti responsabilità? La lotta stessa delle cose, dalle necessità della classe operaia esce l'esigenza di far maturare un nuovo e più avanzato schieramento unitario a tutti i livelli. Non si tratta di mutare meccanicamente esperienze di altre vittoriose battaglie (come quella, per esempio, contro i baroni dello zucchero), ma è indubbio che i destini della valle dell'Agno sono legati alla forza unitaria delle sue genti, alla crescita del tessuto sindacale e di quello politico.

Gli applausi prolungati, l'adesione completa della gente di Valdagno e di molti altri centri della vallata non sono cose che si dimenticano facilmente. Anche fra le colline, dove tutto è Marzotto, le fabbriche più importanti, la ferrovia che arriva a Vicenza, le ville stupende, i terreni migliori, anche qui, dove, qualunque cosa si decida di attuare bisogna prima fare i conti con la dinastia dei «re della lana», il cemento unitario nella lotta contro il padrone ha preso il rapido. E' penetrato nelle coscienze degli uomini che lavorano nei lanifici, dei ragazzi che vanno a scuola per prepararsi meglio ad entrare nelle fabbriche di Marzotto, nei bottegai e negli artigiani che, invece di essere pagati con gli stipendi di fame che passano i «conti», allungano le note dei «crediti».

E' entrata, questa volontà unitaria, nella patria di Rumor, nella terra dove per anni e anni non si muoveva foglia che la Dc non abbia voluto, dove il lavoro principale dei notabili democristiani è stato l'elevazione e la conservazione di barriere ideologiche fra lavoratore e lavoratore, dove, spesso, settarismo ha richiamato settarismo; nella terra che troppe volte ha visto vertenze portate avanti da una sola forza sindacale, o addirittura a lotte condotte insieme dai tre sindacati corrispondere accordi separati, distanti, per la loro logica intrinseca, a tramutare l'esito delle lotte in sconfitte operale.

È un discorso che va rivolto a tutte le forze democratiche, in primo luogo ai compagni del Psi, che, attraverso le colonne dell'«Avanti!» hanno sferrato una giusta critica al sindaco d.c. di Valdagno, anch'esso strenuo difensore della richiesta di una «legge tessile» fatta su misura per i padroni alla Marzotto. Ci vuole qualcosa di «soluzioni» — dicono i socialisti — che siano finalmente nell'interesse della collettività e delle masse popolari. Solo per i padroni è infatti possibile conciliare le esigenze produttive con la salvaguardia della persona umana e dei diritti dei lavoratori.

Vogliamo un intervento dello Stato, programmato e serio, che vada dall'A alla Z del settore tessile, con possibilità effettive di controllo democratico? Allora bisogna che il Psi e tutte le forze democratiche si convincano, come lo sono i cittadini di Valdagno, che oggi è il tempo dell'azione unitaria.

Ino Iselli

Montagnana (Padova)

Iniziativa unitaria contro l'«Eridania»

Domani riunione di tutti i sindaci delle zone biefcolte venete, con sindacati e partiti, per stabilire un programma organico di battaglia

DAL CORRISPONDENTE

PADOVA, 2 febbraio

Contestato carnevale a Tempio

CAGLIARI, 2 febbraio

Un gruppo di studenti di Tempio ha contestato il carnevale facendo la scorsa notte una manifestazione di protesta davanti al teatro del Carmine, dove era in corso un veglione mascherato con la partecipazione del cantante Al Bano.

Martedì, 4 febbraio, tutti i sindaci del Montagnanesi, delle zone biefcolte della Bassa vicentina e veronese si riuniranno a Montagnana, assieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, contadine e dei partiti politici, per stabilire un programma organico e di iniziative. Su questa decisione si è conclusa la riunione unitaria, presieduta dal sindaco di Montagnana, l'assessore provinciale Corò della Dc, il consigliere provinciale del Psi prof. Gambarini e i rappresentanti della Cgil. Dal Mulia e della Cisl Maran, i consiglieri comunali della cittadina ed una folla di rappresentanti degli operai. La riunione in rappresentanza di tutti è stata convocata da un primo esame della situazione maturata dopo l'accordo triangolare di Roma.

Lo stesso sindaco, Boscaro, raccogliendo le indicazioni dei convenuti, ha individuato in alcuni punti la linea di orientamento per il prossimo futuro.

La continuazione della lotta per raggiungere risultati definitivi che mettano l'economia della zona al sicuro da colpi di mano dei monopoli saccariferi 2) proposta che la manifestazione nazionale delle zone biefcolte decisa ieri mattina al convegno di Ferrara, abbia a svolgersi a Montagnana; 3) sollecitazione di un preciso pronunciamento ed impegno sui problemi del settore biefcolto da parte del Comitato regionale per la programmazione economica del Veneto; 4) richiesta dell'intervento dell'ente di sviluppo e degli ispettori agricoli per l'assistenza fitosanitaria, per l'assistenza tecnica ai biefcoltori e lo sviluppo della meccanizzazione nella biefcoltura; 5) impegno di tutti i partecipanti a sostenere il diritto dei produttori al ritiro di tutte le bietole a prezzo pieno.

Dell'accordo di Roma, sono stati sottolineati gli aspetti fortemente positivi, per quanto riguarda la sconfitta subita dall'«Eridania»; l'accordo è nato posto però sulla necessità di non perdere tempo nell'organizzare la lotta per impedire che, fra pochi giorni, l'«Eridania» proceda sulla linea da cui le battaglie unitarie l'hanno costretta a retrocedere.

Il piano di ristrutturazione presentato dal monopolio, infatti, chiede esplicitamente al governo di approvare la concentrazione della produzione dello zuccherificio di Montagnana presso gli zuccherifici di Ostiglia, Polesella, Ficarolo. Si tratta di una sentenza di morte che l'«Eridania» ha dovuto rinviare di alcune settimane per lo zuccherificio di Montagnana, ma che bisogna ora farne definitivamente rimangiare.

Da sabato, intanto, gli operai hanno ripreso il lavoro presso lo stabilimento, dopo aver ricevuto la raccomandazione con cui i licenziamenti del 13 novembre vengono revocati.

f. i.

Ferito a morte mentre fa da paciere in una lite

REGGIO CALABRIA, 2 febbraio

Antonio Cento, di 29 anni, il consigliere comunale di Roccaforte del Greco ferito gravemente ieri con due colpi di fucile caricato a pallottole da Salvatore Nocera, di 40 anni, è morto nelle prime ore di stamane. Il Cento era intervenuto in una discussione sorta tra il nipote Paolo Gul- li ed il Nocera.

A Cagliari

Tre giovani tentano di rapire una ragazza

La giovane si è liberata colpendo l'assaltatore con un bullone - Era insieme a un'amica sfuggita all'aggressione

CAGLIARI, 2 febbraio

«Hanno rapito, la mia amica: erano tre giovani con la faccia da banditi e l'hanno messa a bordo di una «500», oppure di una «600». Queste le parole gridate da una ragazza — M.G. di 19 anni — giunta correndo mezz'ora dopo le 23 di ieri sera al gruppo dei carabinieri di Sassari. La ragazza ha raccontato all'ufficiale che il rapimento era avvenuto mezz'ora prima nel quartiere periferico «Latte Dolce». Stava rientrando a casa insieme con l'amica Anna Carta, di 21 anni, improvvisamente, si era fermata davanti a loro una piccola vettura con a bordo tre giovani i quali dai finestrini avevano lanciato complimenti. Le ragazze avevano accelerato il passo, i giovani d'improvviso erano scesi e si erano avvicinati. La Carta era stata afferrata, sollevata — pesa soltanto cinquantacinque chili — e messa a bordo dell'auto, che a gran velocità si era allontanata.

«C'erano istituti numerosi per strada, ma non si erano fermati a fermarsi, erano scappati via. Le ragazze erano in un campo vicino alla città, ma lei era riuscita a fuggire, senza subire alcuna violenza. Era verso le sette della sera, la periferia ed aveva bussato a quella che per prima aveva raggiunto.

Poi tardi nella campagna i carabinieri hanno trovato una «600». Si suppone che la vettura sia stata rubata ieri sera. Anna Carta ha detto che dopo essere stata condotta in campagna a bordo della «500», oppure di una «600», si era unido e rimasto con lei in auto. Ma quando ha cercato di abbracciare la giovane ha reagito colpendolo con un grosso bullone trovato sul sedile. Il rapitore si è staccato un attimo da lei, dandole l'occasione di aprire lo sportello e di lanciarsi fuori gridando. La Carta ha detto di essersi messa a correre con tutte le sue forze senza neppure voltarsi per vedere se era inseguita.

Occupazione «aperta» allo psichiatrico di Colorno Parmense

Fare dei manicomi strumenti di cura non di segregazione

Volontà comune di rinnovamento emersa dall'assemblea di studenti, medici e amministratori degli Enti locali - Ignorate dal governo le proposte della Provincia

DAL CORRISPONDENTE

PARMA, 2 febbraio

L'ospedale psichiatrico di Colorno, nel Parmense, è stato occupato dagli studenti della facoltà di medicina della Università di Parma, i quali hanno dato vita ad una «assemblea permanente» nell'atrio interno dell'ospedale, senza accedere ai reparti di degenza.

Sulle mura esterne dell'ospedale, scritte e cartelli riaffermano la volontà politica, senza accedere ai reparti di degenza. Sulle mura esterne dell'ospedale, scritte e cartelli riaffermano la volontà politica, senza accedere ai reparti di degenza. Sulle mura esterne dell'ospedale, scritte e cartelli riaffermano la volontà politica, senza accedere ai reparti di degenza.

Pressoché unanime è stata riaffermata l'esigenza che (sul piano più immediato) l'attività di governo sblocchi le pratiche da anni inoltrate dall'Amministrazione provinciale di Parma circa il nuovo organico dell'ospedale. Per ora abbiamo ancora soltanto sette medici e un direttore per 860 malati.

Ma urge soprattutto la necessità che all'Amministrazione provinciale venga data «via libera» per un provvedimento — da lungo tempo all'esame dei ministeri competenti — di razionale suddivisione provinciale, pacifica e democratica, che verrebbe sezionato in due parti complete, più ridotte e quindi più funzionali, con ognuna una propria direzione sanitaria, servizi vari, ecc.

Alla manifestazione odierna si è giunti dopo una serie di contatti, incontri, dibattiti, tra gli studenti di medicina e di batteriologia, i medici, amministratori dello stesso manicomio. In tal senso, convegni e conferenze hanno avuto un notevole riscontro, e si è svolta nella sala del circolo dopolavoristico dell'ospedale, alla quale hanno partecipato anche numerosi familiari di ricoverati.

Proprio da questa assemblea (cui gli studenti di medicina hanno presentato un loro documento conclusivo dei precedenti lavori e dibattiti), è stato deciso all'unanimità di procedere all'occupazione «aperta», intesa come manifestazione di una comune volontà politica di lavorare e di battersi a tutti i livelli affinché la struttura dell'assistenza psichiatrica diventi uno strumento di cura e di recupero e non di segregazione sociale pluriennale in funzione degli interessi delle classi dominanti.

A tarda sera l'occupazione era ancora in atto, articolata in commissioni di lavoro impegnate a discutere con la psichiatria come scienza critica direttamente legata alla realtà sulla quale deve basarsi una società più giusta. Frattanto la Camera del Lavoro ha invitato tutta l'opinione pubblica, e particolarmente la classe operaia e gli stessi lavoratori dell'ospedale psichiatrico, a un'assemblea, venerdì 7 settembre 1969, fra gli organizzatori della Resistenza a Roma contro i tedeschi, ma fu catturato e rinchiuso nel carcere delle S.S. Condannato a morte, riuscì a fuggire alla vigilia dell'entrata degli alleati in Roma. Ai familiari giungano le condoglianze della redazione dell'Unità.

g. m.

No alla messa-jazz



ROMA — La pianista jazz Mary Lou Williams con altri musicisti, religiosi e laici, pronti ad eseguire la prima messa-jazz. L'iniziativa che poteva costituire un'interessante innovazione — non solo d'ordine formale ma proprio per la novità culturale rappresentata dall'impiego del jazz come musica sacra, nel rituale liturgico — è stata all'ultimo minuto vietata da una perentoria decisione del Vicariato.

ALCAMO - Pronunciamento in Consiglio comunale

Consiglieri dc per una collaborazione con le sinistre

Il Psi ha chiesto tempo per valutare la situazione - Centro-sinistra in crisi anche a Catania

DALLA REDAZIONE

PALERMO, 2 febbraio

Dieci consiglieri d.c. di Alcamo — metà del gruppo del Consiglio comunale dell'importante centro del Trapanese — si sono pronunciati pubblicamente per una stretta collaborazione con le forze di sinistra (comunisti, socialisti, cristiano-sociali, repubblicani) che vada anche al di là di una possibile collaborazione con le forze del progresso.

La decisione è stata resa nota in aula, tra i clamori dei colleghi di partito del movimento di centro-sinistra. Il Psi ha chiesto tempo per valutare la situazione, ma i consiglieri d.c. hanno chiesto tempo per valutare la situazione, ma i consiglieri d.c. hanno chiesto tempo per valutare la situazione.

Anche la NATO è stato uno degli argomenti che ha fatto le spese del carnevale viareggino. Una maschera isolata dalla cultura di Nido Lenzi, Barnard con «Un cuore nuovo» di Vannucci; Claudio Villa con «La matrona fedelissima» di Mussetti; i personaggi di Canzonissima con «Quel motivo che ci passa per la testa» di Malfatti e Mallegni. Non sono mancati, come ormai vuole la tradizione, i carri che hanno affrontato in chiave satirica i mali della nostra società.

Taddeo Conca

g. f. p.

Occupato a Bologna l'istituto per ciechi

BOLOGNA, 2 febbraio

Continuata da giovedì scorso l'occupazione dell'istituto per ciechi di via Castiglione, decisa dagli studenti universitari concittadini per protesta contro la linea «pietistica» degli amministratori.

Stamane Ion, Elkan (Dc), presidente dell'istituto, ha tentato di dissuadare gli occupanti dal continuare la loro protesta. L'assemblea, però, ha respinto tale invito, escludendo Ion, Elkan rifiutato di dare precise assicurazioni sulle rivendicazioni.

g. f. p.

Il Carnevale a Viareggio

Personaggi e mali del nostro tempo presi a sberleffi

DALL'INVIATO

VIAREGGIO, 2 febbraio

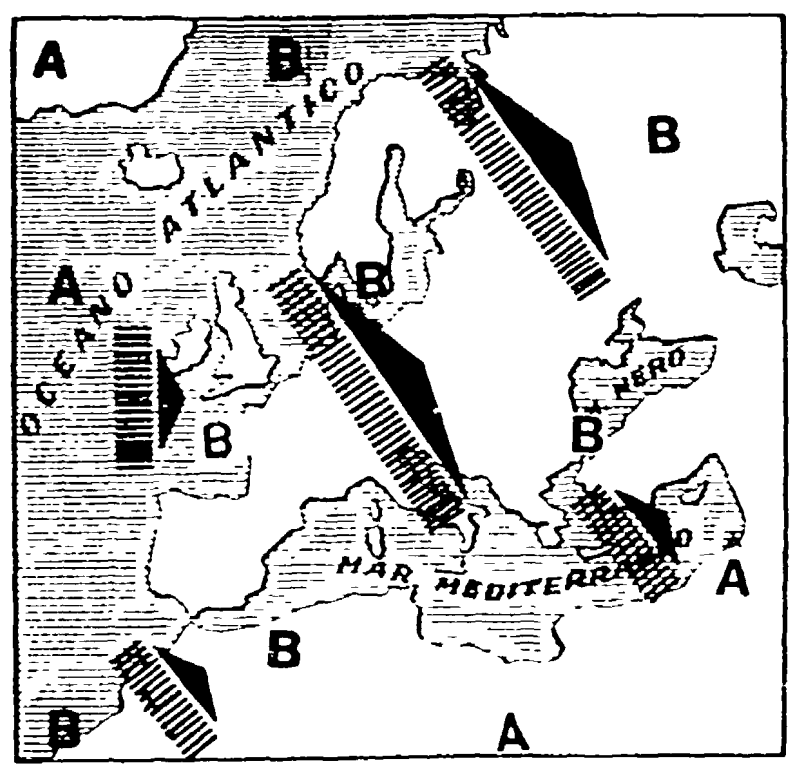
La contestazione non c'è stata, è rimasta circoscritta alla satira pungente dei carri mascherati. E' vero che nessuno dei gruppi e dei movimenti che riuniscono i giovani contestatori aveva annunciato ufficialmente manifestazioni contro il carnevale di Viareggio; però qui in Toscana se ne era parlato, soprattutto da parte della «Nazione» di Firenze, organo regionale della «benspensante».

In effetti il carnevale di Viareggio resta pur sempre un divertimento popolare. Una specie di sagra ad alto livello, di fama internazionale, dove al posto dei balletti folcloristici, di mangiatoio e dei venditori di zucchero caramellato ci sono i coriandoli, i complessi musicali, i carri e le maschere costruite da gente semplice e intelligente come sono i viareggini.

Così anche quest'anno il primo carro mascherato e filato liscio, in mezzo a centinaia di persone con la testa rivolta al cielo per guardare quegli stessi giganti di cartapesta, unici veri signori e sovrani dei viali a mare, che qui a Viareggio chiamano più popolarmente «la passeggiata». I carri presentati sono stati 12 (un numero mai raggiunto) e otto complessi mascherati.

I temi scelti dai creatori di «carni» sono stati presi a prestito, pari pari, dalla cronaca dei tempi in cui viviamo. Non hanno fatto le spese di Jacques Offenbach con «Nozze d'oro» di Nido Lenzi, Barnard con «Un cuore nuovo» di Vannucci; Claudio Villa con «La matrona fedelissima» di Mussetti; i personaggi di Canzonissima con «Quel motivo che ci passa per la testa» di Malfatti e Mallegni. Non sono mancati, come ormai vuole la tradizione, i carri che hanno affrontato in chiave satirica i mali della nostra società.

Situazione meteorologica



Il fatto più importante della situazione meteorologica attuale è costituito da una vasta regione di basse pressioni il cui minimo valore si trova localizzato sulla Danimarca e nella quale è insita una perturbazione la cui parte meridionale interessa già da ieri la nostra penisola. Quindi anche per oggi avremo quasi ovunque prevalenze di nuvolosità e di precipitazioni. I fenomeni di carattere temporalesco si attenueranno a partire dalle regioni nord occidentali della fascia tirrenica. La nebbia è ancora presente in Val Padana, ma con intensità minore rispetto ai giorni scorsi. Sull'Atlantico nord orientale si affaccia una area di alta pressione; è ancora presto per dire se nei prossimi giorni questa riuscirà ad influenzare il tempo sulle nostre regioni.

Table with 3 columns: Location, Temperature, and other weather-related data.

Deludente conclusione del XII convegno nazionale

Rinnovato appello di «Italia Nostra» per salvare il patrimonio culturale

I quattro punti della mozione conclusiva e la fulminea apparizione di Rumor che respinge qualsiasi impegno preciso - Una linea culturale che appare sempre più sterile

ROMA, 2 febbraio

Una nuova mozione approvata da una trentina di deputati, il presidente del Consiglio del resto, ha spiegato che qualunque sia l'urgenza dei problemi esposti nel convegno — dedicato come nota al rinvio del Senato di martedì 4 e alle sedute di mercoledì 5 febbraio — il governo procederà per stappe ragionevoli, senza prendere alcun preavviso impegnativo.

Questa mattina, infatti, il convegno si è articolato soprattutto intorno all'elaborazione ed alla discussione (quasi senza alcuna reale forza di persuasione) di una piattaforma preparata dallo stesso svolgimento dei lavori e dalla sintesi che ne è emersa attraverso la mozione conclusiva.

Questa mattina, infatti, il convegno si è articolato soprattutto intorno all'elaborazione ed alla discussione (quasi senza alcuna reale forza di persuasione) di una piattaforma preparata dallo stesso svolgimento dei lavori e dalla sintesi che ne è emersa attraverso la mozione conclusiva.

Il segretario generale di Italia Nostra, prof. Rossi; Di Rita, nuova legge di tutela dei beni culturali territoriali, nuova legislazione urbanistica, legge quadro per la tutela dei parchi nazionali, revisione della legislazione fiscale. Così espresse gli obiettivi che Italia Nostra sembra essersi posta appaiono di rilevante entità e di cospicuo impegno. Ed anche alcuni obiettivi parziali, contenuti in questo quadro generale, sembrano muoversi nella direzione di un ammodernamento della struttura di tutela dei beni culturali nazionali. Si vedano, in particolare, le proposte di Bonelli sui centri storici (per i quali è chiesta una degnissima indagine teorico-pratica), la richiesta di democratizzazione delle soprintendenze attraverso la creazione di consigli di soprintendenza una sorta di concessione alla «muda» dell'autogestione; la proposta di un vincolo archeologico pre-

venivo, di un catalogo generale del patrimonio culturale nazionale, ecc. e si aggiunga che le indicazioni sugli obiettivi, così articolati, non sono state discusse in una mozione particolare.

d. n.

Cagliari, Fiorentina e Milan non vanno oltre un magro pareggio

E' Inter si rifà minacciosa

0-0 a Palermo: sardi in difficoltà?

No al gol di Riva poi Troja sbaglia due reti già fatte

PALERMO: Cei, Sgrazutti, Furino, Lancini, Giubertoni, Landini, Pellizzaro, Reia, Troja, Berellini II, Ferrari, N. 12; Ferretti; N. 13; Perucconi.

SERVIZIO
PALERMO, 2 febbraio. Il centravanti del Palermo, Tanno Troja, ha graziato il Cagliari almeno in due occasioni, il Cagliari sul finire del primo tempo, e arrivato alla rete con Riva, ma su segnalazione povera del guardalinee l'arbitro Monti ha dovuto annullare per fuorigioco di Brugnera che, comunque, nell'azione non era entrato per niente. Dunque è finita 0-0, ma le occasioni non sono mancate, non sono mancate le emozioni in particolare modo nella ripresa, e la partita si è mantenuta sempre su un tono agonisticamente elevato.

E' giusto il risultato? Forse sì. Certo il Cagliari è andato ogni tanto vicino alla sconfitta e tuttavia si è pur trattenuto di un Cagliari che, sollecitando lo spirito dei suoi realizzatori, anziché cercare la occasione con una manovra elaborata, ha sempre tenuto sulla corda la difesa siciliana. Dunque il pareggio è da considerarsi un risultato equo, considerando anche che al Palermo, in questa occasione, è stato solo ed esclusivamente per gli errori dei suoi attaccanti.

Il Palermo aveva affrontato questo impegno con la massima determinazione. La impetuosa duecento brava era dell'avversario e l'assenza di due pedine importanti della formazione rosanero: Mazzoni e Landini, entrambi squalificati. Di Bella aveva sfoggiato la margherita fino all'ultima ora, facendo se affidarsi alla esperienza del concione Costantini o buttar dentro il giovane, giagliardo Sgrazutti. Interrogato, ha risposto perché si trattava di fronteggiare Riva. Una volta deciso per il giovane veneto, questi ha ripreso la difesa con una prova accorta, generosa, combattiva, tanto che Riva ha potuto giocare pochissimi palloni.

L'altro grosso interrogativo del Palermo riguardava Berellini II. Berellini ha costituito una delle pedine fondamentali sulle quali il Palermo stava per costruire una non imponente vittoria. Berellini ha giocato a centro campo con sagacia di impostazione, con tempestività di intervento, con lucidità di idee, con il ruolo di migliore in campo può contrastare solamente il magnifico Furino, che si è battuto in campo all'ultimo minuto non facendo mai mancare il suo giudizio ed energico apporto alla difesa e proficua assistenza con pericolosità in avanti.

Ed il Cagliari? Si era detto che appariva in difficoltà. Forse un po' lo è veramente. Il primato in classifica sembra frenarlo. E una squadra che sente la responsabilità e pertanto non rischia. Boninsegna e Riva i gol debbono inventarseli possibilmente da soli. Ma quando addosso a Riva c'è un giovane come Sgrazutti che sa che questa è l'occasione buona, che non può non deve sbagliare e in ritorno a lui, almeno per un certo tempo, ci sono dei compagni pronti ad aiutarlo, a farli vincere l'ultima, probabile momento di smarrimento che appare subito in difficoltà. Berellini, perché quasi sempre battuto sullo scatto, per cui si risolve a giocarla di brucia questa partita in un certo modo un fallo ad ogni intervento, e l'arbitro lo richiama ma non lo ammonisce, ma è che per Boninsegna diventa difficile.

Comunque non è questo il peggio. La flessione di Cagliari, probabilmente, sta nell'affannoso rendimento dei suoi uomini di centrocampo. Per cui il Cagliari non riesce ad imporre il suo gioco. Brugnera e Greutti, soprattutto, brillantissimi a tratti ed efficaci, hanno tuttavia denunciato qualche battuta a vuoto. Una mancanza di continuità non proprio allarmante, ma che non trascurare. E naturalmente hanno finito con il sentirne anche Cera e Nene.



Gigi Riva ancora a bocca asciutta: un suo gol ieri è stato annullato per un discutibile «offside» di posizione di Brugnera.

La partita è stata vibrante e combattuta. Velocissimo, infaticabile il Palermo; attento in difesa il Cagliari ed estemporaneo all'attacco, con Riva e Boninsegna. Quest'ultimo mette subito in difficoltà Giubertoni e diventa vittima di tanti falli che finisce ad operare un paio di metri di certo fortuna, ma la prima buona occasione è per il Palermo, al 35' (dopo alcuni errori di tiro del pur bravissimo Lancini): scatto di Troja sulla destra, palla al centro del rettangolo di Berellini e tiro al volo di Ferrari, fiacco e silenzioso.

Una punizione di Berellini, al 41', sfiora il rettangolo dei pali. Un salvataggio avventuroso, di piede, di Alberti. Interrogato, ha risposto perché si trattava di fronteggiare Riva. Una volta deciso per il giovane veneto, questi ha ripreso la difesa con una prova accorta, generosa, combattiva, tanto che Riva ha potuto giocare pochissimi palloni.

L'altro grosso interrogativo del Palermo riguardava Berellini II. Berellini ha costituito una delle pedine fondamentali sulle quali il Palermo stava per costruire una non imponente vittoria. Berellini ha giocato a centro campo con sagacia di impostazione, con tempestività di intervento, con lucidità di idee, con il ruolo di migliore in campo può contrastare solamente il magnifico Furino, che si è battuto in campo all'ultimo minuto non facendo mai mancare il suo giudizio ed energico apporto alla difesa e proficua assistenza con pericolosità in avanti.

Ed il Cagliari? Si era detto che appariva in difficoltà. Forse un po' lo è veramente. Il primato in classifica sembra frenarlo. E una squadra che sente la responsabilità e pertanto non rischia. Boninsegna e Riva i gol debbono inventarseli possibilmente da soli. Ma quando addosso a Riva c'è un giovane come Sgrazutti che sa che questa è l'occasione buona, che non può non deve sbagliare e in ritorno a lui, almeno per un certo tempo, ci sono dei compagni pronti ad aiutarlo, a farli vincere l'ultima, probabile momento di smarrimento che appare subito in difficoltà. Berellini, perché quasi sempre battuto sullo scatto, per cui si risolve a giocarla di brucia questa partita in un certo modo un fallo ad ogni intervento, e l'arbitro lo richiama ma non lo ammonisce, ma è che per Boninsegna diventa difficile.

Comunque non è questo il peggio. La flessione di Cagliari, probabilmente, sta nell'affannoso rendimento dei suoi uomini di centrocampo. Per cui il Cagliari non riesce ad imporre il suo gioco. Brugnera e Greutti, soprattutto, brillantissimi a tratti ed efficaci, hanno tuttavia denunciato qualche battuta a vuoto. Una mancanza di continuità non proprio allarmante, ma che non trascurare. E naturalmente hanno finito con il sentirne anche Cera e Nene.

H.H. punta al pari e lo conquista col supercatenaccio (0-0)

Roma in 10 per mezza partita tende la rete alla Fiorentina

Bet è stato espulso sul finire del primo tempo - Solo tre o quattro tiri di viola - Applausi al giovane Landini

FIorentina: Superchi, Rogora, Mancini, Esposito, Ferrante, Brizi (Chiang), Bizzozzi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo (12; Bandoni).

ROMA: Giullini, Bet, Carpinelli, Salvini, Cappelli, Santarini, Scaratti, D'Amato, Landini, Capello, Peiro (12; Pizzaballa, 13 Spinosi).

ARBITRO: Francescon, di Padova.

NOTE: cielo coperto, terreno pesante per la pioggia caduta nella notte, spettatori 32 mila circa (20.000 paganti, 9.500 abbonati) per un incasso di 33 milioni 854 mila, Calci d'oro: 11 a 0 per la Fiorentina. Al 41' del primo tempo l'arbitro ha espulso Bet per un fallo su Amarildo e a poco tempo, Ammoniti Merlo e Amarildo, Sarregno doping negativo.

DAL CORRISPONDENTE
FIRENZE, 2 febbraio. La partita è finita da pochi minuti, i numerosi tifosi fiorentini calati al Comunale lasciano il Campo di Marte sventolando le loro bandiere, mentre quelli viola si ammassano davanti all'uscita centrale dello stadio, per gridare contro i giocatori della Roma e contro Helmo Herrera per il supercatenaccio adottato allo scopo di strappare un pareggio.

Contemporaneamente Pesola, con un magro parte del fiama e sigaretta in bocca, si affaccia dagli spogliatoi. Il suo volto è più nero del solito. Quando ci ha dichiarato che sia nell'intervallo sia alla fine, l'allenatore abbia improvvisamente fatto uscire i suoi giocatori per non essere riusciti a segnare ed a mettere in pratica la tattica da lui desiderata.

Mentre Pesola conversa con i giornalisti, passa H.H. L'allenatore argentino lo guarda dal basso in alto, il suo viso è la finta di non vederlo e lascia il Comunale. Poi Pesola inizia la rituale conversazione, senza però dimenticare gli scompensi della sua squadra, ma rimarcando la tattica ostruzionistica della Roma.

Così ad una precisa domanda: «Senza di non si vola». Pesola ha risposto: «E' un gioco vaticano, le avevamo sì o no le ali?». La domanda era stata riferita, poiché oggi il maggior difetto denunciato dalla squadra toscana, è stato proprio la mancanza di un numero di giocatori di qualità. Lo scacco eretto dai giocatori giallorossi intorno alla porta del bravo, quanto fortunato Giullini.

Oggi a viola, che per l'occasione hanno giocato con una maglietta bianca, non solo non sono riusciti quasi mai a manovrare sulle fasce laterali, ma rispetto al volume di gioco e pur giocando per 45 minuti con un uomo in più per l'espulsione del terzino Bet, sono stati costretti a portare solo tre o quattro volte.

Bionetti e tre propulsori del gioco, il primo per gli altri è diventato un dramma. I palloni contro Maraschi ha giocato benissimo, come abile e tempestivo, e risultato il libero Santarini.

Bel prima e Scaratti dopo (su De Sisti nel secondo tempo) ha giocato D'Amato, Santarini e portato al centro contro Amarildo se la sono cavata, mentre Peiro, tutta alla, si è limitato a fare da spalla per il giovane Helmo Landini che da solo, in più di una occasione, è riuscito a mettere in crisi la difesa viola, fatto e vero che al 35' del secondo tempo Pesola è stato costretto a richiamare in panchina lo stopper Brizi a consegnare Landini al più coriaceo Rogora e a mandare in campo la riserva Chiarini.

Ed è stato proprio Landini, grazie alle sue cavallate, a non rinunciare del tutto al ruolo di libero del Comunale. Se al posto di Landini, che ha riscosso subito le simpatie degli spettatori, ci fosse stato un centravanti diverso, come mezzo abile, la palla ed i colpi non sarebbero mancati. Comunque da spettatori di questo tipo chi ci rimette sono coloro che pagano ed è per questo che seguitando di questo passo (oggi in serie A, in otto partite sono state segnate solo nove reti) ci si potrebbe trovare ad una crisi di pubblico dettato da esibizioni che avviliscono lo stesso gioco del calcio.

Loris Ciullini



FIorentina-ROMA — Amarildo anticipato dalla difesa giallorossa. E' un'azione che si ripeterà spesso nel corso della partita, che ha visto i viola continuamente all'attacco e la Roma ferreamente chiusa a riccio.

Decide una papera di Luison a 12' dalla fine

Mazzola ritrova il goal e salva la baracca: 1-0

Sandrino non segnava dal 28 ottobre - Dignitosa prova del Vicenza

MARCATORE: Mazzola al 33' del s.t.

INTER: Girardi, Bedin, Facchetti, Bertini, Burgnich, Cella, Jair, Suarez, Mazzola (Gori), Corso, Vastola, Secondo portiere: Minassi.

LANEROSSE VICENZA: Luison, Volpato, De Petri; Tamburini, Carantini, Calosi, Gallina, Fontana, Reif, Biasolo, Vitali. Secondo portiere: Barolin. Terzicesimo: Meuti.

L'Inter azzecca per la terza volta consecutiva il risultato pieno: sono sei punti dopo il capotombolo casalingo subito ad opera della Juventus e il successo odierno è siglato da Sandrino Mazzola che non segnava da domenica, dal 4-0 col Cagliari. Brindiamo pure al terzo gol stagionale di Mazzola, prendiamola che l'Inter rafforza la sua posizione d'insanguinatrice delle tre grandi, ma quanto pare non ha fatto i suoi interessi prima del tiro decisivo di Sandrino: un tiro parabolico, tra l'altro, ed è preveduto che Luison — fino a quel momento bravissimo — sia incapace di una papera che è andata la sconfitta al Laneross.

Mancavano 12 minuti alla conclusione, l'Inter attaccava in modo arrabbiato e confuso, i ragazzi di Berto Metti erano vicinissimi al pareggio. Un pareggio che non avrebbe fatto grattare allo scudolo, poiché la squadra era, come prometteva nel primo quarto d'ora, si era via via smarrita, mancando di lucidità e di precisione, tale da permettere agli avversari di rimanere a galla dietro la porta. Nella fascia centrale, per esempio, Tamburini, Fontana e Biasolo, non avevano fatto a Berini, Suarez e Corso, in difesa e panchina a solo Volpato e all'attacco, Gallina e Vitali facevano ammutolire Bedin e Facchetti.

Era un Vicenza privo di Ceresinolo, non dimentichiamolo, un Vicenza che naviga nei bassifondi della classifica, e se l'Inter trabola in queste partite significa che il suo vantaggio è ancora incerto dal rappresentare qualcosa di valido e di concreto. Non si cambia pelle in una settimana d'attacco, e poi l'Inter l'avevamo vista a Bologna subire per quella vittoria sarebbe stato da sobrecchi, ed era un'occasione di un pareggio, il magro successo sul Laneross, ecco che raddoppia la sua difesa, e dai vari settori, ecco che l'Inter parte in quarta e poi s'inceppa perché il suo assieme non lea, non convince, e da dietro, tutto la colpa è un po' di tutti, nessuno e all'optimum, e chissà se Fonti riuscirà a cambiare dico, a dare, tutto la fine del campionato, un'inter all'altezza del suo compito.

Eppure l'avvio di oggi sembrava qualcosa di più di una fiammata. Appena il tempo di accomodarsi in tribuna e Mazzola era protagonista di

uno spettacoloso «assolo»: Sandrino «saltava» quattro uomini, li infilava a serpentina, era solo davanti a Luison, poteva essere un gol memorabile e invece il tiro finiva a lato. Ancora Mazzola servito da Jair, Mazzola nuovamente a tu per tu col portiere e ancora una delusione. Luison si mostrava in una deviazione e punizione calciata da Corso e al 13' in un bellissimo dialogo Corso-Mazzola, il centravanti anticipa il portiere, ma sbaglia una mira e nell'uscita Luison si buca una colpo al fianco.

Ma, abbiamo descritto il quarto d'ora brillante dell'Inter, ma questa Inter è in seguito scudata di tutto e di più, e da Calosi, la seconda volta in aria; esistevano i termini del gioco, ma il direttore di gara era di parere contrario.

L'Inter combinava mischie nei pressi di Luison, chiamato ad un salvataggio disperato da Berto Metti. Reif sfuggiva a Burgnich e sprecava lo spunto ignorando Gallina. A partita finita (23' mancava il bersaglio Vastola. Nove in tentativi di Luison, interventi sonati, da far pensare ad una deviazione felice in tutti i sensi) dove il povero guardalinee Venturoso incassava un gol stupido al 20' Corso a Mazzola, che scartava una volta Luison lasciava frettolosamente i pali, sicché il rosetto di Sandrino trovava impreparato e fuori tempo il portiere del Laneross.

L'Inter, nonostante il suo disordine, era passata e a Mazzola, che aveva tutto il ghiaccio col gol, pareva di toccare il cielo con un dito. Dopo il gol, però, una smorfia colpita da Volpato, il centravanti accusava un dolore alla gamba sinistra e chiedeva la sostituzione. Era il 40' ed entrava Gori. Da lontano Biasolo cercava il colpo a sorpresa e in chiusura Bertini impediva seriamente Luison, povero Luison, punto tanto severamente da un solo errore, un errore decisivo, a dimostrazione che i portieri non possono sbagliare.

Gino Sala

L'eroe della domenica

Sandro Mazzola

Secondo me, il calcio italiano ha un difetto di fondo: non sta al passo con i tempi, non si serve degli strumenti che la tecnica mette a disposizione dell'uomo. Dupoluto l'unica che a quanto ne so — ha sfruttato la scienza applicandola al calcio è stato Bernardini quando, essendogli stato proibito di entrare in campo, dirigeva la partita col radiotelefono, come un maggiore dei «marines». Ma l'esperienza non è servita a fondare una scuola.

Prendete l'inter: quello che gli manca non è un portiere, o un «libero», o un centravanti. Gli manca un calcolatore elettronico. Se lo avesse avrebbe scoperto come utilizzare Mazzola. Il Sandrino va utilizzato esclusivamente contro il Vicenza (ha segnato tre reti, in tutto questo campionato: due contro il Vicenza) e utilizzato per cinque minuti a partita tra per entrare e uscire dal campo, due per esercitare il suo mestiere.

Dicevo dei suoi gol: ne ha segnati tre e tutti e tre in quel minuscolo spazio di tempo. Al 76' ha segnato contro il Vicenza nella prima giornata di andata; al 76' ha segnato contro il Cagliari; al 78' (anche un giovanotto metodico, che piega bene i calzoni quando va a dormire, ha diritto ad un orologio che cefia due minuti) al 78', dicevo, è tornato a segnare contro il Vicenza. Dategli la stessa squadra, dategli lo stesso minuto e Mazzola è a posto.

Certo, si potrà dire che non è un artista

Kim



INTER-VICENZA — Gioia e costernazione, equamente distribuite, dopo il gol risolutivo di Mazzola: Luison e De Petri si disperano, Sandrino esulta, mentre Carantini è finito in fondo alla rete con la palla.

La Juve si regge a stento Conferma del Toro

1-0 all'Atalanta

Haller ha fugato l'incubo

Gli juventini hanno denunciato i soliti difetti del gioco a passaggi laterali

MARCATORE: Haller al 30' della ripresa.

JUVENTUS: Sartì; Paselli, Leoncini; Salvadore, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zanolini. Secondo portiere: Cometti; n. 13: Rovella.

ATALANTA: De Rossi; Poppi, Dordoni; Tiberti, Dotti, Bertolotto; Nastasio, Lazzoli, Clerici, Dell'Angelo, Incerri. Secondo portiere: Cometti; n. 13: Novellini.

ARBITRO: Di Tommo di Lecce.

DALLA REDAZIONE

TORINO, 2 febbraio. L'incubo per Herberto Herrera e non solo per lui ma per tutti i tifosi bianconeri che sfidando la gelida giornata si sono recati oggi al Comunale, è cessato solo 15 minuti dal termine, quando Haller, raccogliendo una semirovesciata sbagliata di Anastasi e anticipando il bravo De Rossi al centro, Anassasi in pieno campo, salvatore fuori, anche se non abbiamo visto nulla di diverso, come schema tattico, dalle altre domeniche, l'Atalanta aveva abbattuto il campo. Salvatore, con un colpo di testa, più volentieri, più coesione, ma nessun progresso sul piano tattico.

Il goal, come abbiamo detto, è stato fortunoso. Benetti da tre quarti in area juventina lanciava da destra sulla sinistra tagliando in diagonale il campo. Salvatore, quasi portandosi dalla guardia a Clerici, si portava in avanti e quasi dalla linea del fallo laterale crossava al centro. Anassasi in pieno campo, salvatore fuori, rovesciava in rete una mezza rovesciata la palla «liscia», è stato sufficiente il tocco di Anastasi per deviare la palla su piedi di Haller proveniente dalla parte opposta. Un attimo di estasi del tedesco e, ormai ancora che De Rossi potesse tentare un tuffo, Haller di piatto, col piede sinistro, mette sulla destra dell'estremo difensore bergamasco. Tutti i sogni atalantini sono così sfumati al 30' della ripresa.

Così com'era capitato a Cagliari nemmeno a Torino la robusta difesa di Anassasi (oggi sostituito in panchina da Cerogoli) a seguito dei noti provvedimenti disciplinari) ha fatto sì che cadde dei 90 minuti.

Una squadra tutt'altro che debole, come ha riconosciuto lo stesso Herberto, venuta a Torino decisa a portarsi via un punto, ma priva di possibilità offensive.

A centro campo il duello è stato più equilibrato con Haller e Del Sol in cattedra e Benetti in ripresa.

Encommiabile l'impegno di Anastasi il quale ha cercato in tutti i modi di sbloccare il risultato, prodigandosi con la rete da tutte le posizioni.

La cronaca dell'incontro è priva di spunti salienti.

La Juve parte subito all'attacco al 10' e Anastasi che impegna De Rossi. Tre minuti dopo scambio Anastasi-Zanolini e tiro a lato di quest'ultimo. Al 19' prima azione atalantina. Nastasio-Dell'Angelo

Come domenica scorsa a Torino, il terzino ha realizzato la rete del pareggio (1-1)

Sabatini sta diventando i Facchetti della Samp

Predominio del Milan nel primo tempo e dei liguri nella ripresa: giungo il pari - I campioni d'Italia erano passati in vantaggio su autogol di Vincenzi

Grave infortunio a Bernardini

MARCATORE: Vincenzi (S) autore del 37' del p.t.; Sabatini (S) al 35' della ripresa.

SAMPDORIA: Battara; Sabatini, Sabatini; Delino, Molteni, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristini, Frustalupi, Novelli. Portiere di riserva: Matteucci; tredicesimo Garbarini.

MILAN: Cuddeini, Anquillotti, Schnellinger; Maltrasi, Maldera, Rosato; Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Portiere di riserva: Belli; tredicesimo Fugli.

ARBITRO: De Marchi di Pordenone.

NOTE: Pioggia a intermittenza per tutto il match, terreno attaccato e scivoloso. Leggeri incidenti di gioco a Prati, Novelli e Cristin. Ammoniti Morini per un fallo su Prati, Maldera per una scudellata di tergo a Cristin e Rivera per un'entrata da broccaccio su Delino. Ciel d'angolo 64 per la Sampdoria.

DALL'INVIATO

GENOVA, 2 febbraio. Il Milan nel primo tempo, la Samp nella ripresa, salda il pareggio, contenti tutti. Indubbiamente, al momento di tirare le somme, hanno ragione i gialloblachi e i bianchi. E per la diversa natura del complesso e per l'infortunio handicapa di Vincenzi, e per la generosa, entusiasmante rimonta che è andata anche al di là del meritato gol del pareggio. Quarantacinque minuti, insomma, in cui il Milan s'è dovuto limitare a controllare e contenere l'orgoglioso pressing dei padroni di casa, subendo costantemente l'iniziativa, accumulando rimonte e occupanti difetti di tenuta.

Rocco dirà adesso del terreno pesante e sdrucciolevole su cui era impossibile giocare. Ma non è questa la vera ragione di questi difetti di tenuta.

Rocco dirà adesso del terreno pesante e sdrucciolevole su cui era impossibile giocare. Ma non è questa la vera ragione di questi difetti di tenuta.

Rocco dirà adesso del terreno pesante e sdrucciolevole su cui era impossibile giocare. Ma non è questa la vera ragione di questi difetti di tenuta.

Delino-show: al momento del tiro, però, non ha più fatto, e la palla si perde sul fondo.

Il gol, del Milan al 37': Rivera al pressing, una diabolica serie di punte, controintuiti, che lasciano alibito il portero Novelli e quindi il centro sottoporta Sormani manovrato proprio, ci pensa l'olocuto Vincenzi che mette la sua spigolosa rotola e, da quella, la palla schizza in rete e una doccia fredda, ma è nel contempo il frutto maturato di un lungo, chiaro predominio.

Tutt'altra musica la riprese: la Samp è subito più ardita, aggressiva e, all'11' bussa a Cuddeini: lo salva Maltrasi che anticipa di un soffio Cristin, lanciato lungo dal bravissimo Salvi.

Nuovo campanello d'allarme al 20': gran tiro di Vieri da 20 metri e il portiere rossoneri si stende quanto è lungo a deviare in calcio d'angolo. Un tiro alto di Sabatini al 21', una prepotente mezza girata di Cristin al 23', con palla schiacciata sulla traversa proprio in, all'incrocio dei piedi, dove sarebbe stata imprevedibile, una bella incornata del tenacissimo centravanti



GENOVA — Fulvio Bernardini è rimasto vittima di una caduta mentre rientrava in campo all'inizio della ripresa riportando la frattura di una vertebra. Qui vediamo l'allenatore all'ospedale, attorniato da Sabatini, Vincenzi, Colantoni e Salati.

Varese-Bologna 1-1 (Pugliese può essere felice)

Bologna tutto da dimenticare L'arbitro anche



VERESE-BOLOGNA — Adani sorpreso dal «pallone» di Tamborini: è il pareggio dei biancorossi.

MARCATORE: Mujesan (B) al 9', Tamborini (V) al 38' del p.t.

VERESE: Da Pozzo; Sogliano, Maroso; Dellagiovanna, Dulci, Picchi; Leonardi, Tamborini, Renna, Cattai, Golin. N. 12: Carnignani; n. 13: Andena.

BOLGNA: Adani; Roveri, Ardizzone, Furlanis, Battistolo, Gregori; Pace, Bulgarelli, Mujesan, Savoldi, Turra. N. 12: Garzelli; n. 13: Cresci.

ARBITRO: Picasso di Chivasso.

NOTE: Spettacolare 8 mila circa di cui 3852 paganti per un incasso di 6.650.000 lire. Ciel d'angolo 7 a 3 per il Varese. Sottile antidoping positivo per Adani, Arizzone e Pace del Varese, Maroso, Leonardi e Tamborini del Varese. Ammoniti Gregori, Savoldi, Mujesan e Sogliano. Espulso Picchi, al 40' della ripresa. Al 30' del secondo tempo Cresci è entrato a sostituire Pace.

SERVIZIO

VERESE, 2 febbraio. Sembrava a Varese, sulla scia di quanto era accaduto domenica scorsa con la Fiorentina. A tempo regolamentare scudato da un minuto abbondante, Picchi si permette di contestare l'arbitro e guadagnava anzitempo gli spogliatoi. Un istante dopo Picasso (che pensa recita la sua) decretava la fine. Dagli spalti lo salutava un bovia di fischii e imbatte: cose irripetibili. Pugliese, mago e mago in Italy, sembrò salterato in un peso e corse a scaricare la sua gioia per lo scampato pericolo abbracciando i «leoni». La reputazione era salva: scricchiolava forse un po' proprio sul suo conto la tradizione che pretende positivo per la sua squadra il cambio di guardia in panchina.

Ecco, su questo punto Pugliese è stato poco fortunato. Una partita tutta da dimenticare quella del Bologna, forse la peggiore in campionato. Fu un basso di costi e difficile andare. Per il resto il resto del lavoro non manca. Il pareggio strappato oggi dai petroni qui al Masnago equivale a una vittoria. Ben contento per il pareggio, il neo allenatore degli spogliatoi, La Bologna non è esistito.

Dellagiovanna al limite dell'area. Il mediano biancorosso evitava di forza l'intervento di Bulgarelli e porgeva all'accorrente Tamborini, contrastato da Roveri. Il tiro scudato dell'ala varesina si trasformava in un insidioso pallonetto che beffava Adani.

La ripresa era più che mai di marca biancorossa. Al 1' Cattai alzava sulla traversa un bel centro di Golin. Al 6' un indugio di Furlanis al limite dell'area, costringeva Adani ad una uscita spicolcata sui piedi di Leonardi lanciato a rete. Al 16' era ancora Adani in cattedra e deviare con un gran balzo una punizione di Leonardi dal limite, indirizzata al sette. Il portiere rossoblu si ripeteva dieci minuti più tardi, per neutralizzare un presa volante in botte di Dellagiovanna.

Pugliese correva a questo punto ai ripari. Alla mezz'ora, incetta Pace e gli subentrava Cresci. Il pareggio era così cosa fatta. L'ultima emozione della partita veniva dall'espulsione di capitan Picchi.

Marco Pucci

All'Italia l'«europeo» di bob a quattro

CERVINIA, 2 febbraio. L'equipaggio azzurro «Italia II» — composto da Frigo, Basilio, Francaccio, De Paulis — ha vinto il titolo europeo di bob a quattro, precedendo nella classifica finale gli equipaggi della Romania e della Germania I.

La supremazia dell'equipaggio italiano è stata netta: il bob pilotato da Frigo ha segnato in entrambe le «manche» odierne il tempo migliore, ed anzi nell'ultima discesa ha stabilito il nuovo record della pista — che già aveva ottenuto ieri in 1'12" 24/100 — con il tempo spettacoloso di 1'12" 21.

Un leggero incidente è avvenuto durante la seconda manche: il bob spagnoles si rovesciò proprio al termine della pista, poco prima del traguardo, uno dei componenti dell'equipaggio, José María Palomo, si è ferito gravemente.

CLASSIFICA FINALE.

1. Italia II (Frigo, Basilio, Francaccio, De Paulis) 4'39" 50. 2. Romania (Panturu, Focencu, Tankov, Neacoe) 4'50" 02. 3. Germania I (Pohl, Samu, Pechorr, Frei) 4'50" 77. 4. Italia I (Serevadi, Verdi, Huber, Gmiesl, Christaudi, Goni, Simeoni) 4'53" 22. 5. Austria I (Dell'Arbore, Glaser, Schilling, Grall) 4'56" 71. 6. Svizzera II (Lemmer, Stoeckli, Walz, Marti) 4'58" 72.

Bando concorso turistico indetto da RADIO VARSAVIA

RADIO VARSAVIA, in collaborazione con l'ufficio viaggi «ORBIS» e le linee aeree polacche «LOT», indice un concorso turistico.

Questo concorso è aperto a tutti coloro che si interessano al nostro Paese, che vogliono conoscerlo sempre meglio, a tutti gli ascoltatori di Radio Varsavia.

Ed ecco l'unica domanda cui è necessario rispondere per partecipare al sorteggio dei premi: «Quale località della Polonia vorresti conoscere e perché?».

Il testo della risposta non deve superare, in linea di massima, le cento parole. Tra gli autori delle risposte di maggior valore, la Giuria sorteggerà vari premi, tra cui un soggiorno in Polonia di 10 giorni, a spese dell'Ufficio viaggi «ORBIS», viaggio gratuito compreso su aerei delle linee aeree polacche «LOT».

Tra gli altri premi in palio vi saranno oggetti dell'industria e dell'artigianato popolare polacco, album di francobolli polacchi, ecc.

Le risposte al concorso vanno inviate entro il 15 febbraio del 1969 — ne fa fede il timbro postale — a:

POLSKIE RADIO - WARSZAWA - POLSKA
Casella Postale 46

I risultati del concorso saranno resi noti il 15 marzo del 1969 con un comunicato trasmesso da Radio Varsavia in lingua italiana.

Il viaggio in Polonia del fortunato vincitore avrà luogo in data che sarà a tempo debito fissata dalla Radio polacca.

TOTO	
Fiorentina-Roma	x
Inter-Venezia	1
Juventus-Atalanta	1
Palaio-Cagliari	
Pisa-Torino	x
Sampdoria-Milan	x
Varese-Bologna	
Venezia-Napoli	1
Brescia-Genoa	x
Catania-Bari	
Lazio-Monza	x
Udinese-Triestina	1
Sambenedettese-Arezzo	x
MONTE PREMI L. 895.802.150	

TOTIP	
1ª CORSA	
1) Amaluzonta	1
2) Maszarino	1
2ª CORSA	
1) Scotch	2
2) Arpino	2
3ª CORSA	
1) Imponente	1
2) Toreador	1
4ª CORSA	
1) Fraser	1
2) Tridramma	2
5ª CORSA	
1) Caran	1
2) Raffaellino del Garbo	2
6ª CORSA	
1) Alaska	1
2) Miss Congo	1

Il centro-campo dei toscani equilibra la classe granata

MARCATORE: Ferrini (T) al 36' del p.t.; Mascialuto (P) al 41' del s.t.

PISA: Annibale, Casati, Gasparini; Gasparini, Lenzi, Gionfanti; Piaceri, Guglielmini, Manservigi, Joan, Cosma. N. 12: Breviglieri.

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Pula, Cereser, Agropoli; Carli, Ferrini, Comini, Moschino, Facchin. N. 12: Sattolo; n. 13: Bolchi.

ARBITRO: Motta.

DAL CORRISPONDENTE

PISA, 2 febbraio. La serie positiva per il Pisa continua: alla rete di Ferrini (36' del p.t.) ha risposto Mascialuto (41' del s.t.) della ripresa. Oggi il Pisa ha bloccato il Torino che, pure, da alcune domeniche si è svergliato da un lungo letargo e sta ricominciando la posizione in classifica che si conviene alla squadra di Ranca. Il Torino però qui all'Arborea Garbaldi ha segnato il passo, rinunciando — almeno nella ripresa alla lotta. I granata di Faburi dispongono di esperienza ed i singoli hanno classe, per cui risulta loro facile controllare gli inesperti ed i meno dotati; ma quando questi ultimi — è il caso del Pisa — insieme conducono una estenuante manovra offensiva, allora i frutti prima o poi si debbono avere, come in delimita e risultato anche oggi.

Il discorso ormai è stato più volte fatto, cioè tra i nettazzurri toscani non c'è l'uomo

sentito il parere del senalente, non concede il punto.

Si organizza il Torino e al 17' con Combin serve Mo-chi-pu, facile intervento di Annibale. Un minuto dopo Combin sfiora il palo sulla destra del portiere pisano. Al 24' Combin è fermato male; punizione calata da Moschino per lo stesso Combin, ma Gasparini ferma la palla.

Al 26' Poletti raccoglie un rimpallo, corre per tutta la lunghezza del campo, centra su Facchin e Annibale si butta sui suoi piedi.

Carli si è provato più di una volta a spazzare avanti, come pure Agropoli, ma con scarsi risultati, anche per la pesante vettura, risentimento di Gasparini e di Joan facché se questi due era un'arma, che al 10' del secondo tempo è stato sostituito da Mascialuto.

Il Torino lo si è visto all'opera solo nel primo tempo, ma si è acuita l'impressione che giocasse non tanto seguendo un preciso schema di gioco, bensì per estro personali. Anche così la compagine piemontese ha però messo l'attacco al pianto.

Il calcio d'angolo è battuto da nerazzurri, che si proiettano subito in avanti. La palla per oltre cinque minuti non varcherà la metà campo. Subito in apertura Vieri è costretto ad intervenire e poco dopo il primo minuto Guglielmini opera un cross che Manservigi spinge a rete. Poletti devia e Pula salva proprio sulla linea bianca. Protestano i pisani ma l'arbitro,

che emerge, anzi c'è piuttosto maggiore, in special modo la dose e il compito di concretizzare sfruttando quanto viene effettuato dal centro-campo. La forza del Pisa e nella manovra corale, pressante, continua, a tratti fardata.

Il Torino non ha fatto nulla per dare più consistenza al pantegone conseguito nei primi 45'. Una volta bloccato Combin da un colpo Lenzi, Moschino e Ferrini non sapevano più su chi appoggiarsi. Carli si è provato più di una volta a spazzare avanti, come pure Agropoli, ma con scarsi risultati, anche per la pesante vettura, risentimento di Gasparini e di Joan facché se questi due era un'arma, che al 10' del secondo tempo è stato sostituito da Mascialuto.

Il Torino lo si è visto all'opera solo nel primo tempo, ma si è acuita l'impressione che giocasse non tanto seguendo un preciso schema di gioco, bensì per estro personali. Anche così la compagine piemontese ha però messo l'attacco al pianto.

Il calcio d'angolo è battuto da nerazzurri, che si proiettano subito in avanti. La palla per oltre cinque minuti non varcherà la metà campo. Subito in apertura Vieri è costretto ad intervenire e poco dopo il primo minuto Guglielmini opera un cross che Manservigi spinge a rete. Poletti devia e Pula salva proprio sulla linea bianca. Protestano i pisani ma l'arbitro,

Giuliano Pulcinelli

SERIE B: Mentre al vertice Brescia e Lazio devono segnare il passo, Bari, Foggia, Reggiana e Reggina avanzano

Meritato il pareggio (1-1) del Monza a Roma

Troppa confusione tra i biancazzurri

Gol da manuale di Governato, ma è stato un'eccezione

MARCATORE: Governato (L.) al 45' del p.t.; Deho (M) al 22' della ripresa.

MONZA: Fattori; Perego, Magagnoli; Prato, Deho, Strada, Pantani (al 9' della ripresa Caremi), Achilli, Portiere di riserva; Provasi, tredicesimo: Caromi.

LAZIO: Fioravanti; Zanetti, Faccio; Governato, Soldo, Marchesi; Massa, Mazzola, Fortunato (al 30' della ripresa Morone), Ghio, Ceccarelli, Portiere di riserva; Leardi; tredicesimo: Morone.

ARBITRO: signor Moretto di San Donà di Piave.

NOTE: Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori 16.000. Ammontato Massa.

da, Fortunato si dilungava in personalismi, Fioravanti deliziava una presa diftosa, Cecchi era sotto del suo standard, le manovre non erano mai ariose; si puntava sempre a stringere al centro anziché lavorare ai fianchi, aprendo sulla difesa parecchia confusione in fase di realizzazione, con poche occasioni da rete.

A riprova di quanto andiamo dicendo sta la rete del biancazzurri realizzata allo scadere del primo tempo da Governato. Eccolo: Zanetti raccoglie e di prima sinistra a Fortunato spostatosi all'angolo, che, di prima, crocchia al centro dove Governato è bene appostato e di testa segna sulla sinistra di Fattori una rete da manuale di quelle che all'Olimpico non se ne vedeva da tempo.

Ma quante altre volte i biancazzurri hanno rispettato gli schemi, provati e riprovati nel corso della preparazione? Nessuna altra volta. Quante obiettività ha la rete del pareggio brizzolato è nata da una follia presa di Fioravanti, ma che dire allora dei pericolosi corsi da Fioravanti al 19' del primo tempo su tiro di Achilli e dal 25' al 28' su tiro di Magagnoli?

Eppoi come tenere dell'occasione sprecata da Cecchi al 16' della ripresa che poteva fruttare la seconda rete e molto probabilmente il successo rotondo? Il buon Esposito ha sparato sul portiere mentre avrebbe, secondo gli schemi, dovuto passare indietro a Fortunato o a Ghio che erano stati non gettando la croce addosso a nessuno, intendiamoci bene, ma diamo a Cesare quel che è di Cesare. Però il pareggio meritato quello è stato, il ritmo è quello giusto, il difetto sta nel voler convogliare il tutto al centro. Al 6' un cross di Mazzola non è raccolto da Faccio. Un minuto dopo è Zanetti a portare a Faccio che di testa indirizza a rete, ma Fattori pare. Al 10' è Fioravanti a correre il primo serio pericolo: Achilli spara rete e spartiere non abbraccia la palla, ma la difesa libera. Al 14' Massa, imbeccato da Governato (che è stato uno dei migliori in campo) spara sopra la traversa.

La Lazio continua ad attaccare, ma il Monza si difende bene, anche se sembra alquanto intimidito dall'offensiva dei biancazzurri. I batti e ribatti durano in quasi allo spirare dei 45', ma qui c'è l'impenettabile, il classico colpo d'ala già descritto, e Governato segna da fuoriclasse.

Che succederà nella ripresa? Succede che il Monza appare rinfrancato e la Lazio

Pareggio salomonico tra rondinelle e grifoni (1-1)

Brescia possibile per 15 minuti poi un Genoa eccellente



Brescia-Genoa — Nardoni sferza il tiro del pareggio lombardo.

MARCATORE: Mascheroni (G) al 2', Nardoni (B) al 6' del primo tempo.

BRESCIA: Brotti; Fumagalli, Cuccureddu; Volpi, Vescovi, Busi (Bicchi dal 20' del primo tempo); Simoni, Turchetti, Rondinelle; P'Allessi, Bosdaves (portiere di riserva; Galli).

GENOA: Grossi; Cacci, Ferrari; Turone, Osterman, Derlini, Perotti, Colasini, Morelli, Mascheroni, Brambilla (portiere di riserva; Negri; tredicesimo: Angelillo).

ARBITRO: Angonese di Mestre.

minato dai più lucidi e manovrieri rossoblu e le preoccupazioni toccheranno il suo collega Brotti su tiro di Morelli, Mascheroni, Ferrari. Le squadre si muovono su ascensori diversi: i genovesi salgono gli altri scendono, hanno le idee annebbiate e vivono brutti momenti. Il pareggio appare verdetto esatto, ma al 30' viene messo in discussione da uno sconsiderato tiro, che più inverosimile degli stessi protagonisti, entra in campo chissà come e brandisce uno di quei lunghi tubi di plastica che servono per distendere i teloni di protezione. Lo agita per un attimo, si ferma, si muove, si allontana di peso. Meglio così.

Giordano Marzola

Il Modena piegato con un rigore (1-0)

Foggia ancora con fatica

MARCATORE: Camozzi al 37' del p.t., su rigore.

FOGGIA: Pinotti; Capra, Viviani; Pirazzini, Dalle Vedove; Camozzi, Saltuti, Garzelli, Nuti, Gambino, Rola, N. 12; Moschioni; n. 13; Vanzini, utilizzato nel s.t. al 35' in luogo di Gambino infelicitato.

MODENA: Ciceri; Lodi, Landini; Franzini, Borsari, Barucci; Iseppi, Turo, Consolante, Merighi I, Merighi II, N. 12; Colombo; n. 13; Marconi.

ARBITRO: Vacchini di Milano.

DAL CORRISPONDENTE

FOGGIA, 2 febbraio

Ancora una volta il Foggia ha stentato nel prevalere sul Modena sconfitto con un calcio di rigore trasformato nel primo tempo da Camozzi, per un atterramento in area di Saltuti ad opera di Landini.

ROMA, 2 febbraio

La Lazio ha infilato il tredicesimo risultato utile ma non ce l'ha fatto ad aggiudicarsi il successo pieno: il Monza di Liedholm l'ha costretta al pari (1-1) mentre, nel corso del primo tempo, sembrava che i biancazzurri avessero farne un sol boccone.

I biancazzurri rimangono sempre in vettura alla classifica, in coabitazione con il Brescia, ma questa poteva essere l'occasione buona per insediarsi solitari. Lorenzo e Lovati non avevano tacito, fin dalla vigilia, che l'impegno con i brizzolati avrebbe i suoi pericoli. Sono stati facili profeti? Non ce lo sentiamo di dar loro ragione, perché se la vittoria è sfumata, ciò si deve più al demerito dei biancazzurri che ai meriti dei rossi.

Ma quante altre volte i biancazzurri hanno rispettato gli schemi, provati e riprovati nel corso della preparazione? Nessuna altra volta. Quante obiettività ha la rete del pareggio brizzolato è nata da una follia presa di Fioravanti, ma che dire allora dei pericolosi corsi da Fioravanti al 19' del primo tempo su tiro di Achilli e dal 25' al 28' su tiro di Magagnoli?

Battuta una Ternana vivace in partenza (2-0)

Reggina a due volti ingrana nella ripresa

MARCATORE: nella ripresa al 2' Toschi e al 12' Lombardi.

REGGIANA: Iacoboni; Bello, Clerici; Divina, Sonetti, Pesci; Guizzo, Pirola, Toschi, Lombardi, Vallongo, N. 12; Ferrari; n. 12; Spiani.

TERNANA: Germano; Pandirri, Bonassin; Nicolini, Imperi, Mariani; Cardillo, Casella, Ruzzoni, Liguori, Agnoletto; n. 12; Luigari; n. 13; Correlli.

ARBITRO: Mascali di Desenzano.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 2 febbraio

Quella partita della Reggina nella partita odierna al Comunale è una prestazione dai due volti, come dai due volti è quella partita della Ternana in partita con la Reggina. Infatti, mentre la Reggina nel primo tempo è apparsa opaca e poco lucida, nel secondo tempo ha fatto una prova di carattere riuscendo ad emergere dal grigiore e offrendo una prova per molti lati positiva. Di contro, la Ternana, che nella prima parte della partita aveva offerto una prova abbastanza buona con veloci spunti in attacco da parte di Cardillo, nel secondo tempo è venuta meno in molti reparti, e in particolare nel centrocampo dove neppure la immissione di Correlli al posto di Agnoletto è valsa a dare nuova linfa e maggiore propulsione.

Per tutto il primo tempo gli ospiti hanno badato a difendersi, ma anche se i biancazzurri attaccavano, le palle che venivano a galla. Solito perdeva ogni scontro con Strada.

Ci hanno impressionato Strada, Achilli, Prato, Perego e Burlando. Insomma questo Monza sarà una provinciale quanto si vuole, ma quanto a Puntero e a Zamboni, il condia a nessuno. Liedholm ha ucciso in pieno l'innesto di Caremi (nella ripresa) al posto di Pantani: il giocatore ha lavorato di fino, simulando continuamente e vivacizzando il gioco degli avanti.

Al fischio d'inizio è la Lazio a premere sull'acceleratore. Le manovre sono ben condotte, il ritmo è quello giusto, il difetto sta nel voler convogliare il tutto al centro. Al 6' un cross di Mazzola non è raccolto da Faccio. Un minuto dopo è Zanetti a portare a Faccio che di testa indirizza a rete, ma Fattori pare. Al 10' è Fioravanti a correre il primo serio pericolo: Achilli spara rete e spartiere non abbraccia la palla, ma la difesa libera. Al 14' Massa, imbeccato da Governato (che è stato uno dei migliori in campo) spara sopra la traversa.

Facilmente la Reggina sul Cesena (2-0)

Subito due reti poi calma difesa

MARCATORE: Crippa al 6' e Pienti al 36' del p.t.

REGGIANA: Boranga; Manera, Giorgi; Vignardo, Grevi, Picelli; Fanello, Ragone, Toffanin, Pienti, Crippa, Portiere di riserva; Fasiani; tredicesimo: Fogari.

CESENA: Zanier; Giacomini, Lampredi, Leoni, Spimi, Ceccarelli; Corradi, Zanetti, Bughioni, Capocchi, Stacchini; Portiere di riserva: Cimpelli; tredicesimo: Annunziati.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 2 febbraio

Dove le quattro partite interne conducono la Reggina non si sa: intanto la prima con la Cesena la Reggina l'ha vinta con facile disinvoltura. La doppia marcia è avvenuta nel primo tempo; nella ripresa i padroni di casa hanno badato più a contenere i romagnoli generosissimi quanto modesti piuttosto che cercare altre vie risolutive.

0-0 col Bari

Sempre smussate le punte catanesi

CATANIA: Rado; Cherubini, Linares; Strucchi, Buzzecher, Barnardis; Girol, Carra, Cavazzoni, Perini, Zanoni, N. 12; Crisulio; n. 13; Vaiani.

BARI: Spalazzi; Diomedè, Galati; Tentorio, Mucicini, Loscuto; De Nardi, Colaninì, Paganelli, Correnti, Tonoli; N. 12; Colombo; n. 13; Carella.

ARBITRO: R. Carminati di Milano.

NOTE: Calci d'angolo 7-2 per il Catania. Giornata di sole, campo in ottime condizioni. Spettatori 10 mila circa.

DAL CORRISPONDENTE

CATANIA, 2 febbraio

Il Catania non è riuscito a riscattare sul proprio campo la tremenda scoppia incassata a Monza domenica scorsa. Ancora una volta i limiti della squadra etnea in relazione casalinga sono apparsi in tutta la loro evidenza. Si è rivelata soprattutto in maniera palese la completa indifferenza delle punte per il tiro a rete. Infatti, nonostante i numerosi palloni serviti loro dal centrocampisti, che, tutto sommato, in campo fanno il loro dovere, gli attaccanti non riescono quasi mai ad insidiare il portiere avversario.

Le speranze dei biancazzurri sono state troppo rapidamente infrante perché potessero trovare una fattiva soluzione alla partita. Il difetto sta nel voler convogliare il tutto al centro. Al 6' un cross di Mazzola non è raccolto da Faccio. Un minuto dopo è Zanetti a portare a Faccio che di testa indirizza a rete, ma Fattori pare. Al 10' è Fioravanti a correre il primo serio pericolo: Achilli spara rete e spartiere non abbraccia la palla, ma la difesa libera. Al 14' Massa, imbeccato da Governato (che è stato uno dei migliori in campo) spara sopra la traversa.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Sempre vivace la partita, sebbene costantemente ispirata dalla Reggina fino al 36', allorché si giunge al secondo gol. Giacomini atterra Crippa e Pienti, ma il tiro, entrato nella porta, è stato respinto. Crippa tira la punizione, e quando tutti attendono il tocco per Pienti, allunga a Fanello, superando la barriera. Fanello spara rete e spartiere non abbraccia la palla, ma la difesa libera. Al 14' Massa, imbeccato da Governato (che è stato uno dei migliori in campo) spara sopra la traversa.

Il m.

La Ternana nel primo tempo si è difesa ed ha attaccato abbastanza bene, lasciando sorprendere nel secondo tempo dalla velocità di immissione delle azioni da parte del centrocampo reggino. La gara, dopo un avvio brillante da parte della Reggina, è stata per la maggiore condotta dai rossoverdi ternani che si tendevano più volte per il centrocampo, condotta da Liguori e rivelata da Cardillo e al 15' ancora con Cardillo.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Gli uomini della difesa

È parso mai molto sicuro l'ingenuo Giacomini si è fatto divorare da una volpe scatenata come Crippa, fino a che Lampredi, invertiti i ruoli, ha finito per fare la stessa fine. Al 12' Grevi strappa un dritto Corradi-Stacchini, al 21' Fanello lancia Toffanin, Zanier esce, ma il tiro sorvola il bersaglio.

Riforma costituzionale in Francia

DE GAULLE ANNUNCIA: referendum in primavera

Mosca La Pravda sollecita colloqui USA-URSS sui sistemi missilistici

L'intesa in questo campo è certamente una questione difficile, ma reale e vitale

DALLA REDAZIONE

Mosca, 2 febbraio. L'Unione Sovietica prende in parola Nixon e il suo segretario alla Difesa e sollecita l'inizio delle conversazioni bilaterali sovietico-americane sul congelamento e la successiva riduzione dei sistemi missilistici strategici impieganti l'arma nucleare sia in funzione difensiva che offensiva.

La Pravda di oggi prende atto della pur condizionata affermazione del Presidente americano di appoggiare l'idea dei colloqui con l'URSS e della previsione avanzata dal ministro Laird di un « loro non lontanissimo inizio ».

« Tipica della politica nucleare americana, nota il giornale, questa tendenza a un « un ottimismo di sicurezza ». Ma giustamente si alzano voci negli Stati Uniti per porre un fermata a questa politica. Il tempo non attende. Nell'attuale complessa situazione internazionale sono necessari sforzi seri per ridurre la minaccia nucleare. L'intesa in questo campo — conclude l'organo del PCUS — è certamente una questione difficile ma reale e vitale e essa deve essere perseguita approfittando di tutti i possibili terreni di azione da quello collegiale dell'ONU attraverso

L'iniziativa tende alla costituzione delle regioni in chiave prefettizia e monopolistica e alla decadenza del Senato con il passaggio al monocalamismo

DAL CORISPONDENTE

PARIGI, 2 febbraio

A meno di un anno dalle elezioni legislative straordinarie del 23 giugno 1968, la Francia tornerà alle urne, e in primavera, per dire « sì » o « no » attraverso un referendum alla riforma della Costituzione, alla riforma del Senato, alla istituzione delle regioni, alla riforma delle elezioni comunali, e al consiglio generale, nel discorso pronunciato a Quimper, ultima tappa del suo movimento — contestato ovunque in Bretagna.

Benché l'annuncio non abbia sorpreso nessuno — da molti giorni ormai si sapeva che De Gaulle aveva maturato questa decisione — esso non ha mancato di suscitare una enorme impressione perché la posta del referendum è, in parole povere, la vita o la morte di una parte delle istituzioni democratiche francesi.

De Gaulle ha detto che bisogna fare le regioni e ha spiegato succintamente questa riforma nei seguenti termini: costituire per ogni regione un organismo rappresentativo al quale partecipino i consigli comunali, i consigli generali, i deputati, i delegati delle varie categorie economiche della regione. L'esecuzione delle deliberazioni di questo organismo spetta al prefetto della regione, cioè al delegato del potere centrale.

Una siffatta riforma, che in pratica tende a soffocare o a limitare l'iniziativa e il potere dei comuni democratici nell'ambito di un regionalismo prefettizio tendente ad agevolare il controllo del potere centrale e dei monopoli sull'economia di ogni regione, comporta, come conseguenza immediata, una seconda riforma, quella del Senato.

In effetti, poiché il Senato in Francia non è eletto a suffragio universale come la Camera ma soltanto dai « grandi elettori » consiglieri comunali, consiglieri generali, deputati anche il Senato — ha detto De Gaulle — « deve essere trasformato e tenuto associato alla preparazione delle leggi ».

Poiché infine queste profonde trasformazioni implicano una modificazione della Costituzione, è ovvio il referendum nazionale attraverso il quale il popolo francese dovrà approvare o respingere questo progetto. De Gaulle ha lasciato impresse la data di questa consultazione plebiscitaria quando ha detto che il referendum « sarà fatto nella prossima primavera ».

Se il referendum di primavera, passata la città politica francese senza intoppi dalla Camera, l'assemblea nazionale, che oggi conta circa trentadue deputati socialisti su un totale di 400 deputati, approva il referendum, si aprirà il processo di attuazione del progetto di riforma.

La crisi esplode nel mese di maggio ha rovesciato De Gaulle che morì anni di potere pressoché assoluto non erano bastati ad assicurare al suo regime l'egemonia perpetua. Il collasso dunque è struttura la Francia a suo uso e consumo in modo da garantirsi il diritto di sopravvivenza se stesso anche quando De Gaulle avrà deciso di abdicare il potere. Questo come disegno di prospettiva. Per l'immediato, attraverso il ricorso plebiscitario, De Gaulle cerca di dimostrare alla Francia e al mondo che il suo progetto è maturo e che la costituzione della sua persona e della sua politica non è stato altro che un « incidente di percorso », l'opera subdola e infame di qualche « diavolo » come ebbe a dire lo stesso De Gaulle nel suo discorso di Quimper.

Se il popolo francese discesse in questo referendum De Gaulle, lanciandolo, ha dimostrato di essere stato del proprio successo, ma in caso di sconfitta Pompidou ha fatto i suoi conti per sostituirlo.

La gravità del problema della disoccupazione in USA è stata riconosciuta dal consigliere di Nixon per questo settore, Morhart, il quale ha rilevato che la sottooccupazione per i negri USA raggiunge la proporzione del 30 per cento.

Augusto Pancaldi

Protestavano contro la condanna di tre ragazze

I « paras » israeliani sparano a Gaza su un corteo di donne



Un centinaio di giovani fra gli undici e diciott'anni ferite dai militari Quarantatré sono gravi Concluso il congresso dei sindacati arabi

IL CAIRO, 2 febbraio

Un centinaio di ragazze arabe, in gran parte dagli undici ai diciotto anni, ferite, tra cui 43 in modo grave, sono il pesante bilancio della brutale repressione messa in atto dalle forze d'occupazione israeliane a Gaza dove una folla di circa quattromila donne era scesa per la vigilia della città per protestare contro la condanna da parte di un tribunale militare israeliano di tre studentesse egiziane.

Per tre ore la folla di dimostranti ha cercato di resistere alle cariche dei « paras » israeliani che non hanno risparmiato mezzi fino a sparare sulla folla per reprimere l'ondata di indignazione suscitata dalla popolazione araba dal verdetto del tribunale militare d'occupazione. Le giovani processate per direttissima e senza alcuna possibilità di difesa erano accusate di « attività sovversiva, di avere fornito informazioni militari e di aver dato ospitalità al nemico, Nahala Hafez El Bayed, 19 anni, è stata condannata a tre anni di carcere. Fatma Zahra Mustafa, 17 anni, e Fatma Mohammed Afamat, a due anni ciascuna. Le ragazze si erano proclamate innocenti ed avevano accettato la sentenza con un sorriso di sberleone.

I violenti scontri avvenuti a Gaza tra i « paras » e la popolazione civile araba sono giunti al loro apice quando i « paras » hanno sparato contro le più gravi che si sono svolte nei territori occupati dagli israeliani dopo l'aggressione del giugno 1966. Si apprende intanto da Tel Aviv che il governo israeliano avrebbe ripetuto le sue minacce di rappresaglia contro l'Israele qualora non venissero altre pubbliche impiccagioni di ebrei iracheni. Secondo il quotidiano israeliano Maariv, Tel Aviv avrebbe fatto sapere che in questo caso « qualcosa di grave potrebbe capitare a Bagdad ».

Dopo le critiche e la condanna avanzate dal giornale cairota Al-Ahram contro le impiccagioni di Bagdad, anche il giornale libanese di lingua inglese Star critica oggi le esecuzioni avvenute in Irak « che hanno rattristato ogni arabo » e che hanno « seriamente danneggiato gli sforzi per conquistare simpatie nel mondo alla causa araba ».

Dopo quattro giorni di dibattiti e con l'approvazione di una serie di risoluzioni che ribadiscono fra l'altro la necessità di consolidare l'unità dei lavoratori arabi nella lotta comune « contro la reazione e l'imperialismo, per la pace e il progresso sociale », si è concluso al Cairo il quarto congresso internazionale della confederazione dei sindacati arabi. Il congresso ha anche deciso di « respingere la risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1966 » e tutte le soluzioni politiche proposte per la crisi Medio-orientale, definendole « disfattiste ».

Secondo il congresso, queste soluzioni non terrebbero conto « della volontà del popolo arabo di continuare la resistenza e la lotta di liberazione ».

Intanto il segretario generale dell'ONU, U Thant, giunto ad Addis Abeba per una visita di tre giorni, ha dichiarato che le quattro grandi potenze dovrebbero essere coinvolte, sia in blocco che separatamente, « per il raggiungimento di una soluzione della crisi del Medio Oriente nell'ambito del Consiglio di Sicurezza ». U Thant ha detto che nel corso dei colloqui avrà per il momento un'idea negativa.

In caso di condanna non giudicata affermano che non è escluso che la signora venga trasferita in un carcere all'interno del Paese.

SANGUINOSE PERDITE USA PRESSO DANANG

Sono proseguiti anche ieri in varie località del Sud Vietnam i massicci rastrellamenti americani. Nella periferia di Batangon, a circa 120 chilometri a sud-est della città di Danang, gli aggressori hanno duramente pagato la loro azione, subendo 46 morti e 204 feriti. Altri scontri si sono verificati ad una ventina di chilometri da Saigon. I B-52 sono stati impiegati dagli USA per distruggere quello che è stato definito un « bunker » sotterraneo dei « vietcong » capace di ospitare 10.000 uomini. Il « bunker » era vuoto ed abbandonato. Nella foto: i fratelli Cu C. e Cu D. durante un'esercitazione. I due giovanissimi sono stati fregiati del titolo di « combattenti intrepidi » per aver abbattuto con i loro fucili due aerei americani. La foto è stata distribuita dall'agenzia di stampa del FNL.

Il delitto nella lussuosa villa di Acapulco

Chiesti trent'anni per la Celorio Bassi

E' accusata di aver ucciso a colpi di pistola il genero conte Acquarone - Entro 10 giorni la sentenza

Germania Ovest

Manifestazioni per la Spagna a Stoccarda e Francoforte

BONN, 2 febbraio

A Stoccarda e a Francoforte si sono svolte grandi manifestazioni contro lo stato di emergenza introdotto in Spagna dal governo franchista. Alle dimostrazioni si sono unite le organizzazioni degli operai e degli studenti spagnoli residenti nella RFT e operai e giovani tedeschi. Oltre mille manifestanti hanno marciato in corteo nella lussuosa villa di Acapulco.

Nella topografia costruita dal primo ministro Antonio Hernandez Diaz, ha dichiarato, l'idea di impunità secondo la quale i reati politici sono stati commessi e del tutto da escludere la famiglia Bassi doveva infatti sapere molto bene che la pistola non si muoveva in modo da poter sparare sia a rinfaccia sia a colpi singoli.

E' stato tra l'altro accettato che il primo ministro organizza la pistola, Samuel Baustista, scrisse una lettera ad un generale dell'esercito chiedendo che la pistola venisse agguistata, altrimenti avrebbe potuto sparare anche a rinfaccia. La cosa era a conoscenza dei Bassi. L'imputata, scrisse una lettera ad un generale dell'esercito chiedendo che la pistola venisse agguistata, altrimenti avrebbe potuto sparare anche a rinfaccia.

Per domani è attesa la replica della difesa. Gli avvocati della signora Celorio non hanno voluto commentare per il momento le risultanze alle quali è pervenuta la pubblica accusa. Il verdetto sarà emesso entro 10 giorni dalle conclusioni dell'arringa.

L'imputata, come noto, sta trascorrendo la sua detenzione in un carcere di massima sicurezza.

La protagonista del sensazionale fatto di sangue, moglie del ministro Gian Franco Bassi, è in stato di detenzione sin dal 3 gennaio 1966, quando scartò una pistola calibro 7,65 contro il genero sul bordo della piscina della villa di Acapulco.

La protagonista del sensazionale fatto di sangue, moglie del ministro Gian Franco Bassi, è in stato di detenzione sin dal 3 gennaio 1966, quando scartò una pistola calibro 7,65 contro il genero sul bordo della piscina della villa di Acapulco.

La protagonista del sensazionale fatto di sangue, moglie del ministro Gian Franco Bassi, è in stato di detenzione sin dal 3 gennaio 1966, quando scartò una pistola calibro 7,65 contro il genero sul bordo della piscina della villa di Acapulco.

La protagonista del sensazionale fatto di sangue, moglie del ministro Gian Franco Bassi, è in stato di detenzione sin dal 3 gennaio 1966, quando scartò una pistola calibro 7,65 contro il genero sul bordo della piscina della villa di Acapulco.

La protagonista del sensazionale fatto di sangue, moglie del ministro Gian Franco Bassi, è in stato di detenzione sin dal 3 gennaio 1966, quando scartò una pistola calibro 7,65 contro il genero sul bordo della piscina della villa di Acapulco.

La protagonista del sensazionale fatto di sangue, moglie del ministro Gian Franco Bassi, è in stato di detenzione sin dal 3 gennaio 1966, quando scartò una pistola calibro 7,65 contro il genero sul bordo della piscina della villa di Acapulco.

I comunisti detenuti ad Averoff contro le lacerazioni nel PC greco

ATENE, 2 febbraio

I comunisti greci detenuti nelle carceri di Averoff di Atene, preoccupati delle lacerazioni nel movimento comunista del loro Paese, hanno diramato la seguente dichiarazione: « Esprimiamo il nostro appoggio alla decisione del direttivo per l'interno del Paese del CC del PC greco, di convocare un'assemblea straordinaria in vista di liberare il partito e la sinistra greca dalla crisi nella quale sono stati gettati dai 13 plenum costituitosi in modo antisaltatorio e perciò non valido. La decisione del direttivo ha a suo favore tutti gli elementi della legittimità e corrisponde alla concezione marxista e leninista che la linea del movimento viene stabilita e le decisioni vengono prese in contatto diretto con la realtà e nella piena consapevolezza di tale realtà. Pertanto da questa premessa, avevamo calorosamente sperato che la decisione del direttivo del CC del PC greco avrebbe avuto il consenso di tutte le parti. L'infrazione del 13 plenum è stata una grave e assoluta rottura di tutti i membri attivi del partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'interno del Paese, appoggiati da una parte della sinistra greca, e da un'altra parte da un gruppo di comunisti e di militanti della sinistra in Grecia, stanno portando avanti una linea che è assolutamente contraria al partito che in questo momento operano nell'int